



Regione Umbria  
Assemblea legislativa



# Relazione sull'attività svolta

## 2024

APRILE 2025



# **Relazione sull'attività svolta**

2024

A cura del **Co.Re.Com. Umbria**

Pubblicazione a cura di  
© **Assemblea Legislativa della Regione Umbria**

Editing  
**Monica Cappelli**  
Responsabile Sezione Monitoraggio Vigilanza e Rocp

Progetto grafico e impaginazione  
**Mauro Gambuli**  
Sezione Comunicazione, Servizio Risorse e Sistema informativo

Stampa  
**Centro Stampa Xerox – XGS, presso Assemblea legislativa dell'Umbria**

**Aprile 2025**

# Indice

Premessa .....	7
1. Funzioni proprie .....	12
2. Funzioni delegate .....	32
3. Gestione finanziaria fondi Corecom anno 2024 .....	54



## Premessa

La Relazione annuale del Corecom Umbria fornisce un resoconto dettagliato delle attività svolte nel 2024, sia per quanto riguarda le funzioni proprie sia quelle delegate, dedicando a ciascuna un paragrafo specifico.

L'attività del Comitato, durante lo scorso anno, ha coperto una vasta gamma di settori ed è stata costantemente orientata alla garanzia e alla tutela dell'individuo in tutti gli ambiti di sua competenza.

In relazione a quanto precede nel campo del contenzioso fra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche. Tale attività, che dal luglio 2018 si svolge mediante la piattaforma Conciliaweb, riceve un riscontro positivo da parte di coloro che accedono alla stessa: come noto, si tratta di un servizio fruibile in maniera completamente gratuita e tramite il semplice accesso dal proprio PC o smartphone alla piattaforma digitale Conciliaweb realizzata dall'Autorità Garante, elemento questo che ha avuto anche un significativo impatto in termini di deflazione rispetto alla giustizia ordinaria.

Il favore dei fruitori del servizio è testimoniato anche dalle risultanze di un questionario di rilevazione, disponibile già dall'anno 2023, tramite il quale, anche nel corso del 2024, è proseguita la raccolta di dati forniti dagli utenti. Il questionario, cui si può accedere dal sito internet del Corecom, ha come scopo quello di raccogliere, in forma del tutto anonima, elementi relativi all'esperienza di coloro che hanno utilizzato Conciliaweb e, più in generale, i servizi del Corecom e suggerimenti per il loro miglioramento. Le domande riguardano, in particolare, il grado di soddisfazione rispetto ai servizi resi, al sito internet ed ai progetti messi in campo. Al questionario è stata data diffusione tramite il sito istituzionale, ove sono disponibili gli esiti delle domande, e a mezzo delle pagine Facebook e Instagram. Anche nel 2025 il questionario sarà presente nel sito del Corecom e gli utenti saranno invitati a proseguire nella compilazione, allo scopo soprattutto di reperire elementi utili al continuo miglioramento del servizio offerto.

Il Comitato ha continuato a svolgere attività di vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva locale, monitorando sia l'emittenza locale che la programmazione Rai, al fine di verificare il rispetto del pluralismo politico e istituzionale, nonché delle normative vigenti durante le campagne elettorali.

Nel corso del 2024, il Corecom Umbria ha gestito e supervisionato tutti gli adempimenti relativi alla par condicio nei periodi elettorali, in occasione delle Elezioni Europee e Amministrative dell'8 e 9 giugno 2024, così come delle Elezioni Regionali del 17 e 18 novembre 2024.

In questo contesto, merita particolare attenzione l'incontro organizzato dal Corecom Umbria il 1° ottobre 2024, presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, a Palazzo Cesaroni – Sala Brugnoli. L'evento, intitolato "Il divieto di comunicazione istituzionale in periodo elettorale," ha visto la partecipazione della D.ssa Antonietta Polcaro, funzionario Agcom - Direzione Servizi Media. L'incontro era rivolto ai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche regionali e ai responsabili della comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di

fornire linee guida utili per la pianificazione delle attività in vista delle elezioni regionali.

Per quanto riguarda i Messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), nel rispetto dei criteri fissati dalla legge n. 28/2000 e dalle Delibere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi autogestiti gratuiti (MAG) per consentire la presentazione di liste e programmi dei soggetti politici. Le emittenti che trasmettono i MAG hanno diritto a un rimborso da parte dello Stato, nella misura definita annualmente con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC), il Corecom Umbria ha avviato un'importante attività di aggiornamento, garantendo trasparenza e conformità alle normative vigenti. Nel corso del 2024, il Comitato ha intensificato le attività di verifica e controllo. Inoltre, sono state promosse iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori di comunicazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di favorire una maggiore consapevolezza delle normative di settore.

Per quanto riguarda, infine, il diritto di rettifica, esso rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la correttezza delle informazioni diffuse e la tutela dei diritti delle persone coinvolte. Ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 47/1948, integrata dalla Legge n. 416/1981 e successive modifiche, ogni soggetto che si ritenga lesa da notizie false o inesatte pubblicate da organi di stampa, emittenti televisive o radiofoniche, ha il diritto di richiedere che venga pubblicata una rettifica, senza commento, nella medesima sede della notizia contestata.

Anche nel 2024 la Rai ha rinnovato ai Corecom la richiesta di supporto per la costituzione della Giuria delle radio per la 75° edizione del Festival di Sanremo in programma dall'11 al 15 febbraio 2025.

Il Regolamento della 75° edizione del Festival della Canzone Italiana di

Sanremo ha previsto tra le varie giurie anche l'istituzione della "Giuria delle Radio", composta da emittenti radiofoniche nazionali e locali, selezionate sulla base di criteri volti a garantire una rappresentanza capillare ed inclusiva dell'intero territorio italiano.

Ai Corecom è stato chiesto di diffondere sui propri territori l'avviso predisposto dalla Rai per l'invio della manifestazione di interesse a far parte della giuria radiofonica della kermesse e i criteri per la selezione delle stesse.

Il Corecom Umbria ha onorato l'impegno diffondendo a tutte le radio del proprio territorio l'avviso e il modello per l'adesione; ha raccolto le adesioni trasmesse dalle radio interessate e ha provveduto ad inoltrare l'elenco delle adesioni corredato da tutti i dati richiesti.

Per quanto concerne l'ambito della media education, si è conclusa nel 2024 l'iniziativa frutto dell'accordo fra CORECOM dell'Umbria, Ufficio Scolastico Regionale e I.C. "F. Petrucci" di Montecastrilli, finalizzato ad instaurare una collaborazione nell'ambito del progetto "Patentino per cittadini digitali", rivolto agli alunni ed alunne di istituti scolastici umbri, agli insegnanti ed alle famiglie, con lo scopo principale di migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale. Il 24 maggio 2024, nel corso dell'evento conclusivo, sono stati consegnati i patentini per cittadini digitali ai ragazzi e ragazze che hanno preso parte al percorso formativo.

Nello scorso anno, inoltre, sono stati esaminati alcuni progetti, da realizzare entro la fine dell'a.s. 2024/2025, sempre in materia di alfabetizzazione digitale, rivolti agli studenti e studentesse e finalizzati, sostanzialmente, all'utilizzo consapevole e sano degli strumenti offerti dalla rete.

Per quanto concerne la comunicazione rivolta all'esterno, nel 2024 è continuato il costante lavoro di aggiornamento di quanto pubblicato nel sito istituzionale del Corecom e nelle pagine Facebook ed Instagram del Corecom stesso, in cui sono stati inseriti contenuti riguardanti ambiti di particolare rilievo sociale, quali ad esempio la tutela dei minori e dei soggetti più deboli, non-

chè post legati alla violenza sulle donne.

Nelle pagine che seguono si darà conto, nel dettaglio, di quanto sinteticamente descritto

sopra, con l'auspicio di poter continuare a svolgere le funzioni di competenza nell'ottica di un costante miglioramento e nella ricerca delle soluzioni più aggiornate ed efficienti per offrire un servizio sempre di maggior livello agli utenti.

# 1. Funzioni proprie

## 1.a) Verifica del rispetto del pluralismo politico e istituzionale nel TGR Umbria e nell'emittenza televisiva privata locale

Nel corso del 2024 intensa è stata l'attività che il Corecom Umbria ha svolto nell'area della vigilanza dell'emittenza televisiva locale sia nella funzione ordinaria sia, ancora di più, in quella sottoposta ai particolari divieti e prescrizioni del periodo elettorale.

Il monitoraggio delle trasmissioni televisive è uno strumento che garantisce alcuni principi fondamentali della nostra società quali il diritto di informazione, il pluralismo sociale e politico, la tutela degli utenti e dei minori. In Italia la legge affida questo compito a livello nazionale all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom); ai Corecom spetta tale compito a livello locale, sia per delega dell'Agcom sia per funzione propria affidata da legge costitutiva.

A norma dell'art. 4 del Tusma il pluralismo è compreso tra i principi fondamentali del sistema radiotelevisivo. La vigilanza sul rispetto del pluralismo socio-politico nella programmazione radiotelevisiva è uno dei compiti che la legge attribuisce all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni a livello na-

zionale (Legge n. 249 del 31 luglio 1997, articolo 1, comma 6, lettera b, n. 13) e ai Comitati Regionali per le Comunicazioni a livello locale. Il fine è la verifica del rispetto di quanto disposto in materia dalle disposizioni normative e regolamentari. Funzionale per l'espletamento di tale compito è l'attività di monitoraggio, ovvero la visione sistematica delle programmazioni delle emittenti private locali e la raccolta metodica, oggettiva e standardizzata, per ciascun programma, di informazioni e dati elementari volta a rilevare lo "spazio" assegnato ai soggetti politici e ai soggetti rappresentanti delle diverse articolazioni della società nella programmazione e il tempo dedicato alla trattazione dei diversi temi oggetto del dibattito pubblico.

La raccolta sistematica si traduce nell'effettuare rilevazioni con cadenza periodica fissa; nel caso del monitoraggio del pluralismo, la rilevazione dei dati è svolta quotidianamente, 24 ore su 24, su tutta la programmazione televisiva. Per fare in modo che i risultati raccolti siano anche significativi, indicazione Agcom è che il monitoraggio in materia dovrebbe riguardare un periodo di quantomeno un mese.

“Considerato che la realizzazione del sistema di monitoraggio è un'operazione abbastanza complessa e onerosa” (cit. “Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale”, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, maggio 2023), Agcom ha ritenuto opportuno finalizzare l'attività a livello locale alla verifica del rispetto del pluralismo politico-istituzionale.

Nel corso del 2024 il Corecom Umbria ha effettuato un'attenta analisi delle programmazioni televisive andate in onda sulle emittenti private locali irradianti sul territorio della Regione Umbria e sulla programmazione informativa della concessionaria pubblica regionale (TGR Umbria) durante i periodi di campagna elettorale che si sono svolti nell'anno per le elezioni Europee ed Amministrative convocate per i giorni 8 e 9 giugno 2024 e per le elezioni Regionali indette per i giorni 17 e 18 novembre 2024.

Consapevole della rilevanza della testata regionale Rai sul territorio regionale, il Corecom Umbria ha condotto per anni, sin dal 2010, un monitoraggio annuale sui notiziari diffusi dalla TGR Umbria. A causa della riduzione delle unità di personale dedicate alla vigilanza e monitoraggio avvenuta nel 2022, e dell'impegno a tempo pieno dell'unità di personale ad oggi assegnata a tale attività nei compiti amministrativi dell'Ufficio e in particolare a quelli relativi all'ambito della vigilanza nonché nelle varie ed articolate attività dettate dai periodi di campagna elettorale, il Corecom Umbria non si trova più nelle condizioni di poter dare continuità al monitoraggio annuale del TGR.

Nel 2024 tale attività è stata svolta esternamente dalla società Infojuice S.r.l., a cui è stato affidato il servizio di rilevazione ed analisi dei dati con la determinazione dirigenziale n. 698 del 7 novembre 2023. Oltre alle indicazioni fornite nel Capitolato tecnico parte integrante dell'affidamento del servizio, con nota dirigenziale del 6 maggio 2024 sono state inviate al fornitore esterno del servizio le indicazioni per la specifica sessione di monitoraggio indirizzata alla verifica del pluralismo politico-istituzionale. Al fornitore esterno sono state inoltre fornite tutte le registrazioni video necessarie ai fini dell'espletamento del servizio, parte acquisite attraverso il sistema di registrazione e archiviazione delle programmazioni televisive appositamente predisposto e presente presso la sede dell'Assemblea legislativa, Palazzo Cesaroni piano sesto, grazie al supporto del Servizio Informatico; parte rese disponibili dagli stessi fornitori dietro formale richiesta.

Il monitoraggio condotto nel corso del 2024 ha riguardato le due edizioni quotidiane del TGR Umbria (day time delle ore 14:00 e prime time delle ore 19:30) e il programma Buongiorno Regione diffuso dalla testata dal lunedì al venerdì alle ore 7:00 circa. L'attività è stata articolata in due sessioni: la prima ha riguardato le ultime quattro settimane di campagna elettorale per le elezioni Europee ed Amministrative convocate per i giorni 8 e 9 giugno 2024 (periodo: 12 maggio – 6 giugno 2024); la seconda ha monitorato le ultime quattro

settimane di campagna elettorale per le elezioni Regionali indette per i giorni 17 e 18 novembre 2024 (periodo: 20 ottobre – 16 novembre 2024).

Il monitoraggio nelle due sessioni ha analizzato un totale di n. 110 edizioni dei notiziari TGR e n. 40 puntate del “Buongiorno Regione” per circa 54 ore di programmazione visionata.

L'attività è stata finalizzata alla verifica del pluralismo politico e istituzionale, attraverso la rilevazione dei soggetti politici (partiti e movimenti politici e loro esponenti) e dei soggetti istituzionali (le istituzioni come soggetti non fisici e i loro rappresentanti), sia a livello regionale che a livello nazionale. Sono stati inoltre rilevati tutti quei soggetti che, anche se non ricoprono un ruolo in un partito/movimento politico, hanno una dichiarata appartenenza politica, qualsiasi sia la notizia in cui appaiono o l'argomento trattato (a titolo di esempio: economia, cronaca, giustizia, cultura, etc.).

L'analisi è stata condotta secondo i criteri metodologici e le modalità operative indicate da Agcom e da questa applicate per la vigilanza sulle emittenti nazionali con alcune integrazioni rispetto ai soggetti istituzionali regionali, introdotte dallo stesso Corecom Umbria, che consentono di ricostruire un quadro più dettagliato delle Istituzioni regionali.

Analogamente all'analisi condotta sulla testata TGR Umbria, il Corecom nel 2024 ha attivato il monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale anche sulla programmazione dell'emittenza televisiva privata locale sia in occasione delle elezioni Europee ed Amministrative sia in occasione delle elezioni Regionali, sempre avvalendosi del fornitore esterno Infojuice S.r.l.

Relativamente alle campagne elettorali per le elezioni Europee ed Amministrative l'attività di analisi è stata condotta su un campione di n. 6 marchi televisivi, sorteggiati dal Comitato tra l'elenco dei fornitori di servizi media televisivi autorizzati a trasmettere sul territorio regionale e ha interessato lo stesso periodo già indicato alla pagina precedente. Sono stati analizzati complessivamente 156 giorni per un totale di n. 3744 ore di programmazione visionata.

Durante la campagna elettorale per le elezioni Regionali di novembre 2024 il monitoraggio ha riguardato un campione di n. 7 marchi televisivi, sorvegliati dal Comitato tra l'elenco dei fornitori di servizi media televisivi autorizzati a trasmettere sul territorio regionale e ha interessato lo stesso periodo già indicato alla pagina precedente per il TGR. Sono stati visionati complessivamente 196 giorni per un totale di n. 4704 ore di programmazione visionata.

Dai report trasmessi dal fornitore esterno del servizio non sono emerse particolari criticità in merito.

Nella seguente tabella 1 viene riassunta l'attività svolta nell'anno 2024 in materia di vigilanza sul rispetto del pluralismo politico-istituzionale.

**Tabella 1 – Campagne elettorali 2024: monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale**

Monitoraggio pluralismo politico-istituzionale	Elezioni Europee e Amministrative 8-9 giugno	Elezioni Regionali 17-18 novembre
Numero soggetti controllati	7	8
Numero ore monitorate	3770	4732
Procedimenti avviati	0	0

**1.b) Garanzia della par condicio, rispetto del divieto di comunicazione istituzionale e altre attività svolte durante le campagne elettorali**

Durante i periodi di campagna elettorali e referendari, le emittenti radiofoniche e televisive locali nelle proprie programmazioni devono garantire il pluralismo attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trattazione e nel racconto dei vari soggetti politici ed istituzionali.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dalla legge 28/2000, così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione emanato con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004 e dai regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione parlamentare di vigilanza e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per ogni tornata elettorale.

In tale contesto normativo ai Corecom spettano i compiti:

- di vigilare sulla corretta ed uniforme applicazione della normativa da parte delle emittenti radiofoniche e televisive locali;
- di accertare le eventuali violazioni, comprese quelle relative all'art. 9 della Legge n. 28/2000 e svolgere il procedimento istruttorio in tutte le sue parti;
- di trasmettere tutti gli atti risultanti dal procedimento istruttorio all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Come già anticipato, nel corso dell'anno 2024 hanno avuto luogo le consultazioni per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo nei giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno in concomitanza con quelle per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali, in 60 Comuni della Regione, 39 nella Provincia di Perugia (Perugia, Bastia Umbra, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Castiglione del lago, Cerreto di Spoleto, Citerna, Città della Pieve, Collazzone, Costacciaro, Foligno, Fossato di Vico, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Montone, Norcia, Paciano, Panicale, Piegara, Pietralunga, Preci, San Giustino, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Sellano, Sigillo, Spello, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Vallo di Nera), e 21 nella Provincia di Terni (Acquasparta, Alleroni, Alviano, Arrone, Baschi, Castel Viscardo, Fabro, Ficule, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montefranco, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Penna in Teverina, Polino, Po-

rano, San Gemini, San Venanzo, Stroncone). Il relativo turno di ballottaggio per l'elezione dei Sindaci si è svolto nei giorni di domenica 23 e lunedì 24 giugno 2024.

In autunno, nei giorni di domenica 17 e lunedì 18 novembre si sono tenute le consultazioni per l'elezione dell'Assemblea legislativa e del Presidente della Giunta regionale dell'Umbria.

Per entrambi gli appuntamenti elettorali, gli uffici preposti del Corecom, oltre a svolgere l'attività e i compiti previsti dalla normativa, sono stati impegnati in una costante azione di sensibilizzazione, informazione nonché di "assistenza" e supporto alle emittenti radiofoniche e televisive in materia. Nel corso delle campagne elettorali numerosi sono stati i quesiti posti al Corecom Umbria da parte di soggetti politici o da parte delle stesse emittenti, sia radiofoniche che televisive, su come pianificare ed organizzare la propria azione/programmazione per non incorrere in violazioni delle disposizioni vigenti in materia.

#### a- Monitoraggio programmazioni e rispetto del pluralismo

Relativamente al rispetto del pluralismo in periodo elettorale, dal monitoraggio condotto, come detto, non sono emerse criticità nel corso delle varie campagne elettorali dell'anno 2024.

Durante la campagna per le elezioni Amministrative dell'8 e 9 giugno, l'Ufficio ha ricevuto n. 2 segnalazioni esterne in materia:

- la prima ineriva un programma di approfondimento di un'emittente privata locale nei confronti del quale veniva segnalata una presunta violazione del pluralismo politico; a seguito degli approfondimenti condotti e delle informazioni richieste, l'emittente procedeva alla sospensione del programma in via cautelativa.

- la seconda, inviata da un soggetto politico, Alternativa Popolare – PPE, segnalava la propria presunta esclusione dalle programmazioni televisive na-

zionali e locali nonché dai quotidiani; in merito, l'Ufficio procedeva all'invio della nota alla Direzione servizi media di Agcom, nella persona del Direttore Dr. Giorgio Greppi, per quanto di competenza.

b- Tribune elettorali TRG Umbria

Sempre in materia di par condicio e comunicazione politica, anche nel 2024, come di consueto, il Corecom ha coadiuvato la testata regionale Rai nei sorteggi per la programmazione delle tribune elettorali dedicate ai soggetti politici candidati.

c- Divieto di comunicazione istituzionale

La verifica del rispetto del divieto di comunicazione istituzionale durante i periodi di campagna elettorale e referendarie è un ambito in materia di par condicio che negli ultimi anni è diventato un elemento centrale e impegnativo nell'attività dei Corecom e della stessa Agcom.

L'art. 9 della Legge n. 28/2000 sancisce il divieto di comunicazione istituzionale per tutte le amministrazioni pubbliche "Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto (...)". Il divieto copre ogni forma di comunicazione, con qualsiasi tecnica diffusa, con la sola eccezione delle comunicazioni svolte dalle pubbliche amministrazioni in forma impersonale e rivestite del carattere dell'indispensabilità per il buon andamento dell'azione amministrativa.

In tale ambito i Corecom agiscono principalmente dietro segnalazione esterna e compete loro la vigilanza sulla corretta applicazione della normativa; la valutazione delle presunte violazioni; l'avvio e lo svolgimento del procedimento istruttorio; l'invio ad Agcom degli atti risultanti dal procedimento istruttorio uniti ad una proposta per l'adozione di eventuali provvedimenti. L'attività connessa a tale settore, come premesso, è divenuta negli anni una delle attività che più assorbono l'Ufficio nell'esercizio della vigilanza sul rispetto della norma-

tiva nei periodi di campagna elettorale, non solo per l'esercizio di verifica e controllo sulle attività di comunicazione istituzionale segnalate ma anche per una costante e quotidiana attività di supporto e consulenza agli enti, agli amministratori, ai responsabili di uffici stampa di enti e ai soggetti politici, essendo il Corecom Umbria diventato un punto di riferimento regionale sul tema.

In merito occorre ricordare l'incontro promosso dal Corecom Umbria svoltosi presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, Palazzo Cesaroni – sala Brugnoli, il 1° ottobre 2024 dal titolo "Il divieto di comunicazione istituzionale in periodo elettorale". L'iniziativa che ha visto la partecipazione della Dr.ssa Antonietta Polcaro, funzionario Agcom - Direzione servizi media, era specificatamente indirizzato ai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche della Regione e ai responsabili della comunicazione istituzionale degli enti e ai funzionari addetti, con l'obiettivo di fornire indicazioni pratiche e di indirizzo utili nella pianificazione della loro attività in vista dell'appuntamento elettorale per il rinnovo degli organi regionali.

Prima dell'avvio di ognuna delle campagne elettorali 2024 il Corecom Umbria, come di consueto, ha provveduto ad inviare una nota informativa alle Province e ai Comuni per ricordare quanto dettato dall'art. 9 della Legge n. 28/2000, nonché i tempi di entrata in vigore del divieto.

Nel corso delle campagne elettorali, specificatamente per le elezioni Amministrative e per quelle Regionali, l'Ufficio ha ricevuto numerose segnalazioni di presunte violazioni del divieto ex. art. 9 Legge n. 28/2000. dell'attività di vigilanza e controllo nonché dell'attività inerente alla campagna elettorale, condotto in assolvimento all'incarico per specifiche responsabilità conferitole nell'anno 2024 "Le decisioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nei casi di violazione del pluralismo politico e dell'art. 9 della Legge n. 28/2000: ricerca e raccolta delle delibere Agcom adottate nell'anno 2023 in materia di pluralismo politico e comunicazione istituzionale in vista dei periodi elettorali previsti nel corso del 2024, a sostegno delle attività in capo al Corecom e dei

soggetti interessati dalle campagne elettorali”. Oltre alla ricerca e raccolta delle delibere, l'attività svolta ha previsto anche l'analisi delle stesse al fine di individuare gli specifici “eventi” oggetto di ogni singola decisione assunta dall'Autorità garante in modo da determinare le linee interpretative adottate da Agcom nell'esame e giudizio degli specifici casi. Ciò ha consentito di acquisire un know how tecnico e specifico a supporto dell'attività che il Corecom è chiamato quotidianamente a svolgere durante i periodi di campagna elettorale, come argomentato precedentemente. I risultati dell'attività sono stati riportati nel documento “Le decisioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nei casi di violazione dell'art. 9 della Legge 22 febbraio 2000 n. 28 e in materia di pluralismo politico. Anno 2023”.

Infine, va fatta menzione anche dell'impegno profuso per recepire i continui aggiornamenti in materia diffusi direttamente dalla stessa Agcom ai funzionari incaricati dei vari Corecom tramite l'invio di documenti e attraverso giornate di formazione come quella sulla par condicio tenuta dalla D.ssa Antonietta Polcaro – Agcom il 2 febbraio 2024; e per seguire le iniziative che si sono succedute in special modo nel primo semestre dell'anno, in occasione delle varie campagne elettorali tenutesi sul territorio nazionale: seminario “Par condicio, comunicazione istituzionale, parità di genere” organizzato dal Corecom Sardegna nella giornata del 9 gennaio 2024; seminario “Elezioni e par condicio” organizzato dal Corecom Toscana nella giornata del 6 marzo 2024;

seminario di formazione “Obiettivi e limiti della legge sulla par condicio” promosso dal Corecom Emilia Romagna mercoledì 20 marzo 2024.

#### d- Sondaggi politici ed elettorali

Le norme e gli atti che disciplinano i periodi di campagna elettorale impongono condizioni particolari anche in riferimento alla diffusione dei sondaggi politico-elettorali. La materia è disciplinata dal combinato disposto degli articoli 8 e 10 della Legge n. 28/2000, dal Regolamento Agcom allegato alla deli-

bera n. 256/10/CSP, dall'art. 25 della Delibera Agcom n. 1/18/CONS, dalle Linee guida Agcom, nonché dalle delibere che l'Autorità emana in occasione di ogni appuntamento elettorale.

In particolare, la normativa suddetta dispone che "Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni e fino alla chiusura delle operazioni di voto è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati, anche parziali, di sondaggi sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati realizzati in periodo antecedente a quello del divieto".

Nel corso della campagna per le elezioni Regionali è stata trasmessa all'Ufficio una segnalazione esterna relativa ad un sondaggio pubblicato e promosso sui social network durante il periodo di vigenza del divieto previsto dalla normativa. Tenuto conto del mezzo di diffusione, l'Ufficio, dopo un'attenta analisi del caso, ha proceduto alla trasmissione della segnalazione alla Direzione servizi media di Agcom, nella persona del Direttore Dr. Giorgio Greppi, per quanto di competenza.

Dall'attività di monitoraggio condotta d'ufficio non sono emerse criticità in materia.

Molte di queste hanno dato luogo all'avvio di procedimenti istruttori che hanno portato alle seguenti delibere Agcom: Delibera n. 163/24/CONS; Delibera n. 205/24/CONS; Delibera n. 211/24/CONS; Delibera n. 231/24/CONS; Delibera n. 274/24/CONS; Delibera n. 304/24/CONS; Delibera n. 326/24/CONS; Delibera n. 327/24/CONS; Delibera n. 493/24/CONS; Delibera n. 33/25/CONS.

A tal riguardo occorre ricordare il lavoro svolto dalla funzionaria che da anni si occupa per l'Ufficio

### **1.c) Messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG)**

Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge n. 28/2000 e dalle Delibere adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nel corso delle campagne elettorali e referendarie le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi autogestiti gratuiti (MAG) al fine della presentazione di liste e programmi dei soggetti politici. Le emittenti che mettono in onda MAG hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato nella misura definita ogni anno con proprio decreto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito di tale attività il Corecom ha un compito di raccordo tra le emittenti radiotelevisive locali, i soggetti politici, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e ha specifiche competenze da assolvere: istruire le richieste di adesione inoltrate dalle emittenti televisive e radiofoniche; raccogliere le richieste da parte dei soggetti politici; prevedere il numero massimo di messaggi autogestiti gratuiti rimborsabili sulla base degli stanziamenti del Ministero e ripartirli fra i soggetti politici richiedenti secondo quanto previsto da Agcom nelle proprie delibere; procedere ai sorteggi per la determinazione dell'ordine di messa in onda dei messaggi nei contenitori preposti nell'ambito dei palinsesti radiotelevisivi secondo quanto disposto nelle delibere predisposte da Agcom per ciascuna consultazione elettorale; raccogliere e verificare le richieste di rimborso delle emittenti radiofoniche e televisive; rendicontare al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive; richiedere al Ministero le somme necessarie ai fini del rimborso; predisporre tutti gli atti necessari al fine della liquidazione di quanto dovuto ad ogni fornitore.

Nell'anno 2024, come sopra già richiamato, si sono svolte le consultazioni per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia, le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per

l'elezione dei Consigli circoscrizionali e le consultazioni per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale.

Il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di riparto regionale dello stanziamento 2024 dei fondi per il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione, a titolo gratuito, di messaggi autogestiti in campagne elettorali, del 15 luglio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 207 del 4 settembre 2024, ha assegnato alla Regione Umbria una somma complessiva pari ad € 18.584,25 di cui € 6.194,75 per le emittenti radiofoniche ed € 12.389,50 per le emittenti televisive. Lo stesso decreto ha stabilito in € 11,85 il rimborso per ciascun messaggio diffuso dalle emittenti radiofoniche ed in € 32,10 il rimborso per ciascun messaggio diffuso dalle emittenti televisive.

Il processo di refarming in Umbria, concluso nel giugno 2022, ha visto profondi cambiamenti nel panorama televisivo della regione, con una moltiplicazione dei marchi autorizzati alla trasmissione sul territorio, fatto che ha importanti ripercussioni anche sulla programmazione dei MAG e sul lavoro richiesto al Corecom in materia. Non solo infatti si sono moltiplicati i controlli da effettuare per l'ammissibilità delle domande presentate dai fornitori non aventi sede nel territorio regionale ma aventi autorizzazione a trasmettere in base alle indicazioni fornite da Agcom con la risposta alla "Richiesta di parere circa l'accoglimento dell'adesione messa in onda Messaggi autogestiti gratuiti in regione Piemonte (MAG) da parte di Fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici non aventi sede legale nella regione stessa (nota del 3 maggio 2022, prot. n. 0143357)"; con il refarming si sono viste moltiplicarsi il numero delle adesioni dei fornitori, soprattutto televisivi e dalla natura comunitaria, a fronte di stanziamenti ministeriali che vanno assottigliandosi di anno in anno. Questo secondo aspetto, che risulta essere esperienza comune a gran parte dei Corecom, ha portato i Comitati regionali a intavolare un dialogo con Agcom e lo stesso Ministero al fine di trovare nuove applicazioni della norma e nuove for-

mule di ripartizione dei fondi stanziati, allo scopo di dare massima rispondenza agli obiettivi che la stessa norma si pone.

Occorre ricordare che il Corecom Umbria, nella persona dei funzionari afferenti alla Sezione Monitoraggio, Vigilanza e ROCP incaricati, partecipa agli incontri e alle attività del gruppo di lavoro sui MAG istituito dai Corecom insieme al Corecom Calabria (capofila), Corecom Emilia Romagna, Corecom Liguria, Corecom Marche, Corecom Piemonte, Corecom Puglia, Corecom Sardegna, Corecom Toscana, Corecom Valle d'Aosta e Corecom Veneto.

Relativamente alle elezioni Europee sono pervenute al Corecom richieste di adesione alla messa in onda dei MAG da parte di n. 6 marchi di servizi media radiofonici (di cui n. 4 aventi sede legale in Umbria e n. 2 aventi sede legale fuori regione) e n. 17 marchi di servizi media televisivi (di cui n. 7 aventi sede legale in Umbria e n. 10 aventi sede legale fuori regione). Di queste, un marchio televisivo autorizzato a trasmettere in Umbria e avente sede fuori regione ha ritirato la propria domanda mentre le adesioni di due marchi radiofonici e sette marchi televisivi non sono state ammesse in quanto le richieste presentate non erano accoglibili secondo le indicazioni fornite da Agcom.

Riguardo alle elezioni Amministrative sono pervenute al Corecom richieste di adesione alla messa in onda dei MAG da parte di n. 10 marchi di servizi media radiofonici (di cui n. 6 aventi sede legale in Umbria e n. 4 aventi sede legale fuori regione) e n. 18 marchi di servizi media televisivi (di cui n. 7 aventi sede legale in Umbria e n. 11 aventi sede legale fuori regione). Di queste, le adesioni di quattro marchi radiofonici e tre marchi televisivi non sono state ammesse in quanto le richieste presentate non erano accoglibili secondo le indicazioni Agcom.

Nella tabella seguente si riporta il quadro delle adesioni alla messa in onda di MAG per le consultazioni elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e per le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali

svoltesi nei giorni 8 e 9 giugno 2024.

**Tabella 2 - Consultazioni Europee ed Amministrative anno 2024: adesioni alla messa in onda di MAG**

Fornitori/Soggetti richiedenti	Elezioni Europee 8-9 giugno	Elezioni Amministrative 8-9 giugno
<b>Fornitori servizi media televisivi</b>	<b>9</b>	<b>15</b>
<b>Fornitori servizi media radiofonici</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
<b>Soggetti politici</b>	<b>10</b>	<b>9</b>

Per le campagne elettorali delle elezioni Europee ed Amministrative, la messa in onda dei MAG è avvenuta nelle more della pubblicazione del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di stanziamento dei fondi per il loro rimborso, pubblicazione avvenuta nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 207 del 4 settembre 2024.

Incrociando le adesioni dei fornitori di servizi media televisivi e radiofonici con le richieste di messa in onda di MAG inviate dai soggetti politici per la campagna elettorale per le elezioni Europee e per quella per le elezioni Amministrative, come previsto dalle delibere Agcom n. 90/24/CONS e n. 122/24/CONS sopra richiamate, il Corecom ha provveduto ai sorteggi per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori previsti per il primo giorno e ha fornito indicazioni ai fornitori per la messa in onda nei giorni successivi.

Complessivamente per le due campagne elettorali richiamate sono stati messi in onda i messaggi autogestiti a titolo gratuito riportati nella tabella seguente.

**Tabella 3 - Consultazioni Europee ed Amministrative anno 2024: MAG trasmessi**

Fornitori	MAG messi in onda		
	Elezioni Europee 8-9 giugno	Elezioni Amministrative 8-9 giugno	Totale
Fornitori servizi media televisivi	1284	1152	2436
Fornitori servizi media radiofonici	246	180	426
<b>Totale</b>	<b>1530</b>	<b>1332</b>	<b>2862</b>

Per i giorni 17 e 18 novembre 2024 sono state previste le elezioni del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale dell'Umbria. Per la relativa campagna elettorale sono pervenute al Corecom richieste di adesione alla messa in onda dei MAG da parte di n. 7 marchi di

servizi media radiofonici (di cui n. 5 aventi sede legale in Umbria e n. 2 aventi sede legale fuori regione) e n. 19 marchi di servizi media televisivi (di cui n. 7 aventi sede legale in Umbria e n. 12 aventi sede legale fuori regione).

Con nota della Dirigente del servizio inviata ai fornitori e ai soggetti politici in data 28 ottobre 2024 si è comunicato la mancanza di fondi per la messa in onda di MAG durante la campagna elettorale per le elezioni Regionali. Di fatto la somma complessiva stanziata con il decreto ministeriale del 15 luglio 2024 si è esaurita a rimborso dei messaggi radiofonici e televisivi trasmessi per le campagne elettorali per le elezioni Europee ed Amministrative.

**Tabella 4 - Consultazioni Regionali anno 2024: adesioni e messa in onda di MAG**

<b>Fornitori aderenti alla messa in onda</b>	<b>Elezioni Regionali 17-18 novembre</b>	<b>MAG messi in onda</b>
<b>Fornitori servizi media televisivi</b>	<b>19</b>	<b>0</b>
<b>Fornitori servizi media radiofonici</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

Relativamente ai rimborsi dei MAG trasmessi nell'anno 2024, tenuto conto delle richieste di rimborso pervenute e ammissibili, nei limiti delle somme stanziare, il Comitato del Corecom Umbria è riuscito a evadere tutte le richieste di rimborso presentate dai fornitori di servizi di media radiofonici. Per quanto riguarda i fornitori di servizi di media televisivi, invece, considerato l'importo previsto dal decreto ministeriale, non è stato possibile soddisfare integralmente tutte le richieste di rimborso.

Con deliberazione n. 51 del 21 ottobre 2024, il Comitato del Corecom Umbria ha disposto il rimborso dei messaggi autogestiti a titolo gratuito trasmessi in occasione delle campagne elettorali del 2024, per un totale di 804 MAG, di cui 426 messaggi radiofonici e 378 messaggi televisivi, per una somma complessiva pari a € 17.181,90. Di tale importo, € 5.048,10 sono stati destinati ai rimborsi per i fornitori di servizi di media radiofonici, mentre € 12.133,80 sono stati destinati ai rimborsi per i fornitori di servizi di media televisivi.

1. d) Programmi dell'Accesso

L'accesso televisivo e radiofonico rientra tra le funzioni del Corecom, regolato dalla Legge n. 103 del 14 aprile 1975, che garantisce la possibilità di trasmettere programmi a specifiche categorie di interesse sociale e politico per favorire la libera espressione e il dibattito pubblico tramite i canali RAI. La Presidente

della Commissione parlamentare Barbara Floridia ha richiamato l'attenzione sull'attuazione di questa normativa.

Il Corecom Umbria, insieme ad altri Comitati regionali, si trova a dover affrontare le complessità legate alla preparazione e al controllo dei programmi secondo le linee guida della normativa e alle richieste tecniche di RAI. Tuttavia, attualmente, solo alcuni Corecom, dotati di maggiori risorse, riescono a rispettare tali standard. In Umbria, in particolare, la trasmissione dei programmi è sospesa a causa della mancata sottoscrizione di un protocollo d'intesa, nonostante l'obbligo normativo di messa in onda.

Si auspica il rinnovo dell'accesso, tenendo conto delle indicazioni della RAI, e si mira a un orientamento comune per la definizione di un protocollo d'intesa che permetta la ripresa della messa in onda dei programmi, garantendo la libera circolazione delle idee.

Nonostante le difficoltà emerse, anche nel corso del 2024 l'Ufficio ha proseguito con impegno nell'ambito dell'accesso radiotelevisivo, istruendo le pratiche necessarie e sottoponendo al Comitato le seguenti delibere approvate:

**Delibera n. 2 del 18.01.2024:** Approvazione dell'istruttoria relativa alla domanda di accesso televisivo presentata dall'Associazione Vittime del Dovere (prot. A.L. 7830 del 13.12.2023) e del piano trimestrale per l'accesso radiotelevisivo regionale del primo trimestre 2024.

**Delibera n. 3 del 18.01.2024:** Approvazione dell'istruttoria della domanda di accesso televisivo dell'Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy APS (prot. A.L. 7570 del 04.12.2023) e del piano trimestrale per l'accesso radiotelevisivo regionale del primo trimestre 2024.

**Delibera n. 12 del 15.03.2024:** Approvazione dell'avviso per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria RAI per il secondo trimestre di programmazione dell'anno 2024.

**Delibera n. 27 bis del 17.05.2024:** Approvazione dell'avviso per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria RAI per il

terzo trimestre di programmazione dell'anno 2024.

**Delibera n. 28 del 17.05.2024:** Approvazione dell'istruttoria relativa alla domanda di accesso televisivo presentata dall'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (A.I.S.L.A.) Onlus (protocollo A.L. 3407 del 06.05.2024) e del piano trimestrale per l'accesso radiotelevisivo regionale del terzo trimestre 2024.

**Delibera n. 29 del 17.05.2024:** Approvazione dell'istruttoria della domanda di accesso televisivo dell'Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy APS, dal titolo provvisorio "La normativa privacy applicata al whistleblowing" (protocollo A.L. 3630 del 15.05.2024), e del piano trimestrale per l'accesso radiotelevisivo regionale del terzo trimestre 2024.

**Delibera n. 45 del 20.09.2024:** Approvazione dell'avviso per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria RAI per il quarto trimestre di programmazione dell'anno 2024.

**Delibera n. 46 del 20.09.2024:** Approvazione dell'istruttoria relativa alla domanda di accesso televisivo presentata dall'Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy APS (protocollo A.L. 6186 del 03.09.2024) e del piano trimestrale per l'accesso radiotelevisivo regionale del quarto trimestre 2024.

1.e) Il sistema radiotelevisivo della regione Umbria

Il processo di refarming in Umbria, concluso nel giugno 2022, ha visto profondi cambiamenti nel panorama televisivo della regione, con una moltiplicazione dei marchi autorizzati alla trasmissione sul territorio.

Nel corso del 2023 si era assistito ad una sostanziale stabilizzazione delle presenze sulle reti di primo livello, mentre su quelle di secondo livello si era riscontrata durante l'anno una continua evoluzione dei soggetti presenti.

Nel 2024 il Corecom Umbria ha portato avanti la propria attività di monitoraggio dell'evolversi del panorama del sistema televisivo regionale. Dai riscontri condotti è emerso un panorama del sistema televisivo regionale sostanzialmente analogo a quello del 2023: un consolidarsi degli operatori di rete, una

stabilità dei fornitori presenti sulle reti di primo livello ed ancora cambiamenti tra i fornitori presenti sulle reti di secondo livello con un incremento dei soggetti autorizzati a trasmettere.

Dall'ultima ricognizione effettuata ad agosto 2024 risultavano essere autorizzati a trasmettere sul territorio regionale 23 FSMA locali che diffondono 47 marchi televisivi. Di questi, 7 FSMA, titolari di 14 marchi, hanno sede legale nella regione; i restanti 16 FSMA, titolari di 33 marchi, hanno sede legale in altre regioni.

Risultano diffusi su reti di I livello 11 marchi; i restanti 12 su reti di II livello.

Con riferimento al settore radiofonico, anche in Umbria si sta procedendo con l'evoluzione verso il sistema PNAF-DAB ma, come avviene anche nel resto del paese, tale tecnologia digitale viene affiancata a quella analogica, per la quale al momento non è prevista dismissione.

La ricognizione effettuata a fine 2024 ha evidenziato che sono 21 i marchi radiofonici diffusi nella regione di proprietà di 18 FSMR aventi sede legale nella regione Umbria.

Di particolare importanza nel panorama dell'informazione locale riveste il servizio pubblico regionale della RAI. Il decreto legislativo n. 208/2021, agli articoli 59 e 60, declina i compiti che la società concessionaria del servizio pubblico è tenuta ad erogare sul territorio, anche locale. I principali programmi televisivi diffusi dalla redazione regionale Umbria sono: due edizioni quotidiane del telegiornale regionale, alle ore 14:00 e alle ore 19:30; il format mattutino "Buongiorno Regione"; i programmi per l'accesso; le tribune elettorali durante le campagne elettorali.

## 2. Funzioni delegate

Le attività delegate da Agcom ai Corecom sono condotte in base all'ultima Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati Regionali per le Comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Corecom Umbria, in vigore dal 1.01.2023.

Tale convenzione, all'art. 5, delega al Corecom Umbria l'esercizio delle funzioni in ambito regionale in materia di:

a) Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

b) Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA.

c) Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pub-

blicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.

d) Svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.

e) Definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento.

f) Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.

g) Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto

il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

## **2.a) Monitoraggio sulla programmazione delle emittenti televisive locali**

Come si ritiene sempre opportuno ricordare nelle relazioni annuali, il Corecom Umbria ha formato negli anni una consolidata esperienza in tema di monitoraggio e vigilanza, svolgendo tutta l'attività in house, sia nell'area del rispetto del pluralismo politico-istituzionale, sia relativamente alla garanzia dei minori, sia in tema di verifica del rispetto dei limiti e dei divieti delle comunicazioni commerciali.

Ben prima che queste diventassero aree di attività delegate da Agcom ai Corecom, il Corecom Umbria aveva istituito dal 2000 un proprio gruppo di monitoraggio interno formato da esperti in materia al fine di verificare il rispetto del pluralismo politico nelle programmazioni dell'emittenza televisiva locale durante le campagne elettorali e/o referendarie. Lo stesso gruppo aveva anche redatto e condotto progetti di ricerca nell'area della garanzia dei minori sia rivolti alle emittenti radiotelevisive regionali che alle scuole del territorio regionale.

Come ricordato sopra, la Convenzione in vigore dal 1 gennaio 2023 delega al Corecom Umbria, tra le altre, la funzione di "vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi (...)" (art. 5, comma 1,

lettera f).

L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione ad Agcom della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative.

Il monitoraggio è funzionale ai compiti di vigilanza e controllo sulla programmazione delle emittenti locali affidati ai Corecom. Nel maggio 2023 Agcom ha fornito ai Corecom una versione rivista e aggiornata del "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale" in cui fornisce indicazioni e metodologie per lo svolgimento dell'attività allo scopo di assicurare che i Comitati regionali per le comunicazioni operino in modo omogeneo come organi funzionali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il monitoraggio consiste in una serie di attività finalizzate alla raccolta sistematica, oggettiva e standardizzata, per ciascun programma registrato, di informazioni o dati elementari e viene condotto su tutta la programmazione televisiva, 24 ore su 24.

Agcom ha suddiviso l'attività in quattro aree di vigilanza:

- a) Obblighi di programmazione;
- b) Garanzie dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- c) Comunicazione commerciale audiovisiva;
- d) Pluralismo sociale e politico.

Riguardo all'ultima area, il pluralismo sociale e politico, si è già ampiamente relazionato nel paragrafo 1.a dedicato.

Come già precedentemente richiamato, dal 2023 il Corecom Umbria ha deciso di affidare ad un fornitore esterno l'attività di visionamento delle programmazioni e di rilevazione dati. A tal fine è stato fornito alla società incaricata un dettagliato Capitolato tecnico appositamente predisposto per il "Servizio

di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni di emittenti televisive locali – sessione generale di monitoraggio anni 2023 e 2024 e sessioni pluralismo politico-istituzionale per le consultazioni elettorali anno 2024” - approvato con la delibera del Comitato del Corecom Umbria n. 27 dell'11 luglio 2023 - dove sono state indicate in maniera sistematica e dettagliata le indicazioni metodologiche e tecniche da osservare per ciascuna delle aree oggetto del servizio, la modulazione del servizio richiesto, tempi e modalità di esecuzione, indicazioni sulla reportistica da redigere e relative tempistiche di consegna, fac-simile delle tabelle in cui organizzare i dati raccolti.

Per quanto riguarda le aree Obblighi di programmazione, Garanzie dell'utenza inclusa la tutela dei minori e Comunicazione commerciale audiovisiva, il Corecom aveva previsto per l'anno 2024 una sessione di monitoraggio da condurre su n. 3 marchi.

Con la delibera n. 44 del 28 agosto 2024 il Comitato ha approvato i criteri per la formazione del campione di FSMA da sottoporre a monitoraggio e ha individuato tramite sorteggio i tre marchi da sottoporre ad analisi: Leo Tv, Standby Tv e Teletruria.

L'analisi è stata espletata sulla settimana 25 novembre – 1 dicembre 2024 per Leo Tv e Standby Tv e sulla settimana 8-14 dicembre per Teletruria.

Nei report trasmessi dal fornitore del servizio, Infojuice S.r.l., non sono state evidenziate criticità o violazioni.

Nei primi mesi del 2024 l'Ufficio ha istruito tre procedimenti nei confronti di due fornitori di servizi media televisivi per violazioni evidenziate dall'attività di monitoraggio condotta nel 2023. Nel dettaglio:

- Procedimento n. 1/2024 avviato nei confronti della società T.E.F. S.r.l. fornitore del servizio media audiovisivo in ambito locale TEF Channel (LCN 12 Area Tecnica AT10) per la violazione delle disposizioni di cui agli artt. 43, comma 1, lett. a) e 44, comma 1, del D. lgs. 208/21, dell'art. 3, comma 2, del “Regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite” e dell'art. 13, comma 3, del

decreto ministeriale n. 581 del 9 dicembre 1993 recante il “Regolamento in materia di sponsorizzazioni di programmi radiotelevisivi e offerte al pubblico”. A seguito delle verifiche effettuate, l’Ufficio aveva accertato le violazioni da parte del fornitore poiché aveva trasmesso comunicazioni commerciali audiovisive non adeguatamente distinte dalla normale programmazione con apposita segnalazione acustica e/o visiva. Il Comitato pertanto aveva inviato tutti gli atti istruttori ad Agcom per la decisione finale corredati da una proposta di sanzione (delibera n. 23 del 24 aprile 2024). Il procedimento si è concluso con l’adozione da parte di Agcom della delibera n. 69/24/CSP che ha comminato al fornitore una sanzione pecuniaria.

- Procedimento n. 2/2024 avviato nei confronti della società Retesole S.r.l., fornitore di servizi media audiovisivi in ambito locale relativamente al marchio Retesole (LCN 11 – Area tecnica AT10) per la presunta violazione delle disposizioni di cui agli artt. 43, comma 1, lett. a) e 44, comma 1, del D. lgs. 208/21, dell’art. 3, comma 2, del “Regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite” e dell’art. 13, comma 3, del Decreto ministeriale n. 581 del 9 dicembre 1993 recante il “Regolamento in materia di sponsorizzazioni di programmi radiotelevisivi e offerte al pubblico”. A seguito delle verifiche effettuate, l’Ufficio aveva accertato le violazioni da parte del fornitore poiché aveva trasmesso comunicazioni commerciali audiovisive non adeguatamente distinte dalla normale programmazione con apposita segnalazione acustica e/o visiva e comunicazioni commerciali occulte e quindi non immediatamente riconoscibili come tali. Il Comitato pertanto aveva inviato tutti gli atti istruttori ad Agcom per la decisione finale corredati dalla propria proposta di sanzione (delibera n. 19 del 16 aprile 2024). Il procedimento si è concluso con l’adozione da parte di Agcom della delibera n. 76/24/CSP che ha comminato al fornitore una sanzione pecuniaria.

- Procedimento n. 3/2024 avviato nei confronti della società T.E.F. s.r.l. fornitore di servizi media audiovisivi in ambito locale relativamente al marchio Tef

Channel (LCN 12 – Area tecnica AT10) per la presunta violazione dell'articolo 67, comma 1, lett. a) e lett. d) del decreto legislativo n. 208/2021, dell'articolo 20, comma 5 della L. 223/1990 e degli articoli 3, comma 7 e 8, comma 2 della delibera Agcom n. 353/11/CONS – All. A: revoca parziale della delibera n. 4 del 16 febbraio 2024. A seguito delle verifiche effettuate, l'Ufficio aveva accertato le violazioni da parte del fornitore poiché emergeva che le registrazioni fornite dal FSMA non risultavano conservate secondo quanto prescritto dall'art. 8, comma 2, del Nuovo regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale "I soggetti di cui al comma 1 conservano, la registrazione integrale dei programmi televisivi diffusi per i tre mesi successivi alla data di diffusione dei programmi stessi. La registrazione deve consentire di individuare, per ciascun programma o porzione di programma, le informazioni relative alla data ed all'ora di diffusione" in quanto le registrazioni non sembravano essere integre (24 ore) né presentavano in sovrimpressione l'indicazione della data e dell'orario di messa in onda. Il Comitato pertanto aveva inviato tutti gli atti istruttori ad Agcom per la decisione finale corredati dalla propria una proposta di sanzione (delibera n. 20 del 24 aprile 2024). Il procedimento si è concluso con l'adozione da parte di Agcom della delibera n. 70/24/CSP che ha comminato al fornitore una sanzione pecuniaria.

Nella tabella seguente i dati di sintesi delle attività svolte per ogni area nel corso dell'anno 2024.

**Tabella 5 - Monitoraggio sulle emittenti televisive locali anno 2024.**

<b>Aree</b>	
<b>Pluralismo politico-istituzionale</b>	
Marchi monitorati	152
Ore monitorate	8.502
Procedimenti avviati	0
<b>Obblighi di programmazione</b>	
Marchi monitorati	3
Ore monitorate	504
Procedimenti avviati	1
<b>Garanzie dell'utenza, inclusa tutela dei minori</b>	
Marchi monitorati	3
Ore monitorate	504
Procedimenti avviati	0
<b>Comunicazione commerciale</b>	
Marchi monitorati	3
Ore monitorate	504
Procedimenti avviati	2

**2. b) Il contenzioso: il tentativo obbligatorio di conciliazione.**

La piattaforma informatica Conciliaweb, messa a disposizione da Agcom, continua a fornire risultati importanti in termini di deflazione del contenzioso, di efficienza, di economicità e qualità dei servizi in materia di controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica.

Come già in passato evidenziato, la procedura, interamente informatizzata, consente di applicare, sull'intero territorio nazionale, condizioni uniformi per tutti i cittadini in termini di accessibilità e usabilità del servizio di conciliazione, andando ad annullare qualsiasi disuguaglianza in termini di accessibilità al ser-

vizio, dovuta alla dislocazione geografica degli utenti nella Regione. La procedura informatizzata consente inoltre, in un'ottica di piena trasparenza, inclusività e partecipazione al procedimento, di prendere visione in ogni momento dello stato di avanzamento delle pratiche e di tutta la documentazione, che viene inserita in piattaforma dall'istante stesso, dall'operatore o dall'Ufficio di supporto al Corecom, accedendo direttamente ed immediatamente al fascicolo documentale.

L'utilizzo della tecnologia informatica e la presentazione delle istanze tramite SPID o CIE, ha poi ridotto notevolmente i tempi di attesa e di lavorazione delle pratiche che vengono concluse, come da regolamento, in 30 giorni per le udienze di conciliazione ed in 180 per le definizioni delle controversie.

Ciò consente di garantire tempi certi e celeri di conclusione dei procedimenti.

A testimonianza di quanto precede, per quanto concerne le conciliazioni, i dati ricavati da conciliaweb testimoniano che le istanze per le quali la prima udienza è stata convocata a 30 giorni rappresentano il 97,87% del totale di quelle presentate nel 2024.

Anche gli esiti del questionario presente nel sito istituzionale del Corecom dall'anno 2024, di cui si dirà più oltre dettagliatamente, evidenziano una generale soddisfazione degli utenti in ordine all'assistenza ricevuta ed all'esito della procedura.

Nel tempo poi, si è anche assistito ad un atteggiamento da parte degli operatori più collaborativo, con un crescere dei loro interventi a favore dei clienti nella fase della c.d. "negoziazione diretta", in modo da risolvere e gestire le problematiche segnalate prima ancora dell'avvio del procedimento di conciliazione, contribuendo così a realizzare un circolo virtuoso che può solamente favorire la positiva conclusione della vertenza.

Infine, il Servizio di Help desk del Corecom Umbria ha consentito, anche nel 2024, di fornire risposte esaustive ed immediate ai cittadini. A questi fini, si

è ritenuto di non inserire nel sito istituzionale del Corecom un unico contatto telefonico, quello della segreteria, ma di rendere disponibili tutti i recapiti telefonici diretti di ogni risorsa di personale che si occupa del contenzioso, al fine di garantire un'assistenza continuativa e capillare alle richieste, sempre numerose, degli utenti, soprattutto quelli c.d. "deboli", che hanno meno dimestichezza con la tecnologia. Per questa categoria di popolazione, che spesso coincide con la fascia di popolazione più anziana, si è cercato di fornire la strumentazione tecnica e l'assistenza necessaria atta a garantire sia la corretta presentazione dell'istanze tramite la piattaforma Conciliaweb, sia la successiva gestione del procedimento, sino alla sua conclusione.

**La seguente tabella riporta i principali dati riferiti alle conciliazioni per l'anno 2024.**

CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2024
Istanze di conciliazione pervenute	557	621	1.178
Istanze Inammissibili/Improcedibili	43	34	77
Conciliazioni concluse con esito positivo	358	358	716
Conciliazioni concluse con esito negativo	76	92	168
Conciliazioni concluse con archiviazione (transazione, accordo pre udienza, rinuncia)	33	40	73
Conciliazioni concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	2	2	4

## **2.c) Il contenzioso: definizione delle controversie.**

Il sistema di definizione delle controversie, gestito ormai dal luglio 2018 per mezzo della piattaforma conciliaweb, ha confermato la propria efficienza ed efficacia anche nella gestione del "secondo grado" del contenzioso.

Si è infatti rilevata una maggiore dimestichezza da parte degli utenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie, e ciò non solo nel caso di utilizzo della piattaforma da parte di professionisti, comunque avvezzi, ormai, all'utilizzo delle tecnologie informatiche per la loro attività, ma anche da parte dei "cittadini comuni".

Tutto ciò ovviamente non ha fatto venir meno la consueta attenzione nei confronti degli utenti deboli, per i quali è sempre a disposizione presso la sede del Corecom la strumentazione ed il supporto di personale idoneo a garantire l'accesso alla piattaforma Conciliaweb.

Anche nel 2024 gli operatori si sono dimostrati sensibili nei confronti degli istanti soprattutto sotto il profilo dei contatti gestore/utente prima dell'udienza di discussione, contatti che spesso hanno agevolato il raggiungimento di un accordo in udienza, o addirittura la conclusione della vertenza prima di arrivare all'udienza, mediante atti transattivi che hanno poi portato alla rinuncia al procedimento. Si confermano quindi i vantaggi di una piattaforma che rende possibile lo svolgimento rapido ed efficiente di tutte le fasi del procedimento di definizione, come l'avvio del procedimento, la convocazione delle udienze e la redazione e firma dei relativi verbali.

Per quanto riguarda le istanze di definizione, la valutazione circa i tempi di conclusione dei procedimenti instaurati nell'anno 2024 potrà essere effettuata solamente dopo il 30 giugno 2025, dovendo essere prese in considerazione tutte le domande presentate nel 2024 e tenuto conto del fatto che il termine regolamentare di conclusione del procedimento è, in questo caso, di 180 giorni.

Di seguito si riporta una tabella con i dati principali riferiti alle definizioni, per l'anno 2024.

DEFINIZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2024
Istanze di definizione pervenute	59	62	121
Istanze inammissibilità per eccezione dell'operatore	0	0	0
Archiviazioni (per transazione pre o post udienza, per rinuncia, etc.)	11	11	22
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	33	35	68
Provvedimenti decisori (determine direttoriali o delibere collegiali di definizione)	18	9	27

## 2. d) Il contenzioso: procedimenti d'urgenza

Nelle more del procedimento di conciliazione o di definizione della controversia, l'istante può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, incluso l'uso di terminali ad esso associati o della numerazione in uso.

Il Corecom, entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza, adotta un provvedimento temporaneo per il ripristino della funzionalità del servizio, ovvero rigetta o archivia la richiesta, dandone comunicazioni alle parti. Nella tabella seguente si riportano i dati concernenti i procedimenti d'urgenza riferiti all'anno 2024, con riguardo sia a quelli instaurati nel corso di procedimenti di conciliazione, sia di procedimenti di definizione.

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	I sem	II sem	TOT 2024
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	91	120	211
Istanze inammissibili	3	8	11
Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	59	75	134
Rigetto dell'istanza	3	4	7
Provvedimenti temporanei adottati	29	38	67

Ai fini di una visione complessiva dell'andamento del contenzioso, si riporta di seguito una tabella contenente i dati che coprono un arco temporale di 5 anni.

**I dati del contenzioso: tabella comparativa 2020-2021-2022-2023-2024**

Conciliazioni (UG)	2020	2021	2022	2023	2024
Istanze pervenute	2748	1921	1362	1195	1178
Variazione % sull'anno precedente	-17,1	-30,09	-29,09	-12,26	-1,4
<b>Proc. Per Provv. Temp. complessivi (GU5)</b>					
Istanze pervenute	367	262	182	187	211
Variazione % sull'anno precedente	-21,7	-28,61	-30,53	+2,75	+12,8
<b>Def. delle controversie (GU14)</b>					
Istanze pervenute	335	288	176	134	121
Variazione % sull'anno precedente	-17,1%	-14,03	-38,88	-23,86	-9,7
<b>Totale Istanze (UG + PT + GU14)</b>	<b>3.450</b>	<b>2471</b>	<b>1720</b>	<b>1516</b>	<b>1510</b>
Variazione % sull'anno precedente	-17,6 %	-28,38	-30,39	-11,86	-0,3

I dati riferiti all'ultimo quinquennio mostrano un elemento interessante, che rappresenta una inversione di tendenza rispetto al passato: se pure infatti vi è stata una flessione rispetto alle istanze gestite nel precedente anno 2023, quest'ultima nel 2024 si è notevolmente ridotta rispetto al trend degli anni precedenti. Per i procedimenti relativi alle istanze GU5, poi, si registra un aumento del 12,8%. Per la verità, il fenomeno descritto, già iniziato nel 2023, si è ulteriormente accentuato nel corso del 2024, con una minor diminuzione dei procedimenti gestiti dal Corecom Umbria. Questo elemento, ad una prima analisi, può essere interpretato sotto più profili. In primo luogo, si potrebbe ritenere che vi è stato un "assestamento" riguardante l'utilizzo della piattaforma cosicché, se in un primo momento la nuova procedura tramite conciliaweb ha forse disorientato gli utenti, almeno alcune categorie (si pensi alle persone anziane), poi, con il passare del tempo, i fruitori del servizio hanno acquistato dimestichezza con l'utilizzo della stessa e ne hanno apprezzato le caratteristiche di semplificazione della procedura e di velocizzazione dei tempi di conclusione delle pratiche. In secondo luogo, è possibile che la maggiore efficienza ed efficacia dell'attività in questione ha accresciuto la fiducia nell'utilizzo dello strumento conciliativo ed ha indotto un numero maggiore di soggetti a tentare di risolvere i problemi con gli operatori di comunicazione elettronica attraverso l'intervento del Corecom.

## **2.e) Diritto di rettifica**

Il diritto di rettifica è disciplinato dall'art. 35 del Testo unico testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi (Decreto Legislativo n. 208 dell'8 novembre 2021) che prevede che "Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e

radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposta rettifica, purchè quest'ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali". La rettifica deve essere diffusa "in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi".

A settembre 2024 è pervenuta al Corecom Umbria una richiesta di attivazione del procedimento.

## **2.f) Vigilanza sui sondaggi**

In base alla Convenzione stipulata con Agcom, in ambito locale il Corecom ha il compito di vigilare sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento approvato con delibera Agcom n. 256/10/CSP relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa.

Il Corecom esercita la sua competenza in materia su tutte le emittenti radiofoniche e televisive che diffondono nella regione; per quanto riguarda i quotidiani e i periodici, su quelli che rispondono ai criteri individuati da Agcom. Relativamente ai sondaggi diffusi su internet, la competenza rimane all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Tale attività viene svolta sia d'ufficio che dietro segnalazione esterna.

Dai monitoraggi condotti nel corso del 2024 sui marchi televisivi privati locali e sulla TGR Umbria non sono emerse violazioni alla normativa vigente.

Nel corso della campagna per le elezioni regionali, è pervenuta all'Ufficio una segnalazione esterna riguardante un sondaggio pubblicato e promosso sui social network durante il periodo di vigenza del divieto previsto dalla normativa. Considerato il mezzo di diffusione, l'Ufficio, dopo un'attenta analisi del caso, ha proceduto alla trasmissione della segnalazione alla Direzione Servizi

Media di Agcom, nella persona del Direttore Dr. Giorgio Greppi, per gli adempimenti di competenza.

## **2.g) Il ROCP Umbria (Registro degli operatori di comunicazione e postali).**

A partire dal 1° luglio 2024, a seguito di una procedura selettiva per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione, la gestione del ROCP è stata affidata a una nuova responsabile. Con una relazione del 10 luglio 2024, è stata fornita una panoramica dello stato del ROCP, evidenziando le criticità esistenti e pianificando azioni future per affrontarle.

Il ROCP, gestito dal Corecom Umbria su delega dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, mira a garantire trasparenza e pubblicità degli assetti proprietari, promuovendo il rispetto delle normative settoriali, la tutela del pluralismo informativo e la conformità ai limiti di partecipazione delle società estere.

### **Progetto di Aggiornamento**

**Obiettivo:** Aggiornamento del ROCP per migliorare l'affidabilità e l'efficienza del Registro.

**Progressi:** In ottobre 2024 è iniziata la fase di contestazione per la cancellazione d'ufficio degli iscritti non conformi.

**Sfide:** Procedere entro il primo semestre 2025 alla cancellazione d'ufficio di circa il 17,41% degli iscritti non più idonei.

### **Azioni Future**

Verifiche periodiche della comunicazione annuale obbligatoria, con solleciti agli inadempienti e cancellazione d'ufficio degli iscritti non conformi.

Formalizzazione della cancellazione mediante provvedimenti registrati nel sistema informativo automatizzato e nell'Elenco pubblico degli operatori iscritti.

**Benefici**

Maggiore trasparenza e accuratezza del Registro, grazie alla rimozione delle imprese inattive o non conformi.

Migliore affidabilità dei dati per analisi strategiche e monitoraggio delle attività nel settore delle comunicazioni.

**Risorse Umane:** Paola Gallese e Monica Cappelli. **Conclusioni:** L'aggiornamento del ROCP Umbria è essenziale per garantire un sistema efficiente e trasparente, contribuendo al rispetto delle normative e all'ottimizzazione della gestione. La formazione continua del personale sarà fondamentale per supportare tali obiettivi.

	I SEMESTRE 2024	II SEMESTRE 2024	TOTALE 2024
A) Domande di iscrizione	30	8	38
A1) Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	0	0	0
B) Domande d'iscrizione in istruttoria	1	1	2
B1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	26	7	33
C) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	29	7	38
E) Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	0	243	243
F) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC) [(F1)+F2]	7	1	8
F1) cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	5	0	5
F2) istanze di cancellazione	2	1	3
G) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	1	1

## **2.h) Il sito Corecom e le pagine Facebook ed instagram**

Anche nell'anno 2024 è proseguito il costante aggiornamento dei contenuti nel sito e nelle pagine istituzionali di Facebook ed Instagram del Corecom, cercando di dare rilevanza a video e campagne di comunicazione istituzionale promosse da vari soggetti su temi afferenti alle attività del Corecom. I contenuti pubblicati rispettano le Linee guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici.

## **2.i ) Protocollo di intesa sull'informazione locale**

Nei primi mesi del 2023 il Comitato ha lavorato alla messa a punto del Protocollo di intesa per l'Istituzione di un Osservatorio sull'informazione locale regionale in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia, la Camera di Commercio dell'Umbria e l'Associazione Stampa Umbra. Il protocollo, presentato e sottoscritto il 12 giugno 2023, ha come obiettivi di:

- valorizzare il ruolo e il compito dell'informazione alla luce della sempre più pervasiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche e dello sviluppo della comunicazione via web;
- rilevare il punto di vista dei professionisti dell'informazione circa l'evoluzione della professione; la qualità e le criticità del proprio ruolo nell'attuale fase; gli effetti indotti sulla comunicazione dall'innovazione tecnologica; le criticità, le sfide e le opportunità connesse ai mezzi di comunicazione digitali;
- tutelare le categorie professionali anche sotto il profilo della remunerazione del lavoro, richiamando i principi e le norme dell'equo compenso di cui all'art. 13-bis della L. 247/2012;

- sviluppare ed elaborare comuni progetti e proposte sui temi della tutela del diritto di cronaca, del diritto di difesa, del diritto alla riservatezza e del diritto ad un'informazione completa e veritiera;

- contrastare l'utilizzo del linguaggio d'odio, in tutte le sue forme, soprattutto quelle che si manifestano per il tramite dei nuovi strumenti digitali di comunicazione di massa;

- responsabilizzare maggiormente i professionisti in relazione ai loro obblighi morali, civili e deontologici e, in particolare, in relazione all'obbligo di fornire una corretta e leale informazione ai cittadini;

- organizzare eventi comuni pubblici aperti alla cittadinanza sui temi del diritto alla difesa e all'informazione all'interno del quadro costituzionale;

- realizzare programmi di formazione, incontri di studio e ricerca.

Con la sottoscrizione del Protocollo, le Parti si sono impegnate per la realizzazione congiunta di azioni sinergiche finalizzate alla promozione di una più efficace tutela dei diritti fondamentali alla libertà di stampa, alla difesa e protezione della dignità della persona nonché per la promozione della corretta informazione su tutti i media, tradizionali e digitali. Il ruolo dell'Osservatorio sarà anche quello di costituire un punto di vista permanente sul quadro dell'informazione giornalistica nella regione Umbria, sotto l'aspetto della sua qualità ma anche per acquisire elementi di conoscenza continuamente aggiornati quanto a situazione occupazionale, condizioni contrattuali e contributive degli addetti, lavoro autonomo.

Il 20 novembre 2023 presso la sede della Camera di commercio di Perugia è stato presentato il primo report dell'Osservatorio sui dati del settore dell'editoria e dell'informazione in Umbria.

## 2 I.) La media education

Nell'anno 2024 è stato completato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e I.C. "F. Petrucci" di Montecastrilli, il progetto denominato "Patentino per cittadini digitali", rivolto a studenti e studentesse di istituti scolastici umbri, agli insegnanti ed alle famiglie, avente lo scopo principale di migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale, con particolare attenzione a sollecitare i giovani a conoscere ed affrontare adeguatamente i pericoli della rete. Hanno partecipato complessivamente 154 scuole con sede sia nella Regione Umbria che in altre regioni d'Italia. Il progetto si è concluso con un evento tenutosi il 20 maggio 2024 presso l'auditorium dell' I.I.S.P.T.C.A. Casagrande-Cesi" di Terni, con la consegna dei patentini per cittadini digitali a studenti e studentesse che hanno preso parte al percorso formativo.

### Locandina dell'evento

*Patentino per*  
**CITTADINI DIGITALI**

**EVENTO FINALE**

Progetto di cittadinanza digitale  
per la scuola primaria, secondaria di I e II grado  
a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per Umbria  
in collaborazione con Equipe Formativa Territoriale e Corecom Umbria

**Patentino per cittadini digitali**

**24 MAGGIO 2024**  
ore 10:00 - 12:30  
online e in presenza  
I.I.S.P.T.C.A. "A.Casagrande - F.Cesi"  
Terni

- kit di risorse didattiche
- sito di supporto
- coinvolgimento famiglie
- patentino finale

Interverranno:

- M. Marini, Dirigente Scolastica I.I.S.P.T.C.A. "A. Casagrande - F. Cesi"
- S. Ripetto, Dirigente Territoriale U.S.R. Umbria
- E. Veschi, Presidente Corecom Umbria
- C. Ciancipoli, Dirigente U.S.P. Terni
- C. Crocco, Dirigente U.S.P. La Spezia
- F. Mezzanotte, Dirigente Tecnica U.S.R. Umbria
- F. Falconetti, Università degli studi di Perugia
- M.B. Fiorelli, Coordinatrice del progetto, U.S.R. Umbria

TESTIMONIANZA di un giovane ex bullo

Per maggiori informazioni:  
caterinocastadinosabati@urb.it  
caterinocastadinosabati@urb.it

Nello scorso anno l'Ufficio ha sottoposto all'attenzione del Comitato altre proposte da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, fra le quali:

1. incontri nelle scuole secondarie di primo e secondo grado con esperti in tema di comunicazione, con autori di libri afferenti alla media education e proiezione di video;

2. interventi in occasione delle visite di studenti e studentesse a Palazzo Cesaroni aventi ad oggetto temi quali la consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche ed i pericoli della rete;

3. incontri nelle scuole secondarie di primo e secondo grado in collaborazione con la Polizia Postale su temi quali, a titolo esemplificativo: testimonianze e aspetti legali connessi all'utilizzo della rete, bullismo e cyberbullismo, come riconoscere un "vero amico" virtuale;

4. incontri promossi con la collaborazione dell'ordine dei giornalisti, rivolti agli studenti/studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, aventi ad oggetto la disinformazione, le tecniche di comunicazione ed indicando percorsi affinché la rete divenga una risorsa;

5. sollecitare, tramite l'ANCI, incontri in ambiti quali scuole ed associazioni sportive, organizzati a livello comunale, sempre sui medesimi temi, con la partecipazione del Corecom;

6. attività di media education tramite lo strumento dell' Escape Room in collaborazione con soggetti che svolgono questo tipo di attività;

7. attività nelle scuole da parte di soggetti privati (associazioni, fondazioni, ...) realizzate nel rispetto delle linee guida dettate da Agcom per la media education.

## **2.m) Giuria delle radio Sanremo 2025**

Così come avvenuto nel 2023, anche nel 2024 la Rai ha rinnovato ai Core-

com la richiesta di supporto per la costituzione della Giuria delle radio per la 75° edizione del Festival di Sanremo in programma dall'11 al 15 febbraio 2025.

Come già nel 2023, il Regolamento della 75° edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo ha previsto tra le varie giurie anche l'istituzione della "Giuria delle Radio", composta da emittenti radiofoniche nazionali e locali, selezionate sulla base di criteri volti a garantire una rappresentanza capillare ed inclusiva dell'intero territorio italiano.

Ai Corecom è stato chiesto di diffondere sui propri territori l'avviso predisposto dalla Rai per l'invio della manifestazione di interesse a far parte della giuria radiofonica della kermesse e i criteri per la selezione delle stesse.

Il Corecom Umbria ha onorato l'impegno diffondendo a tutte le radio del proprio territorio l'avviso e il modello per l'adesione; ha raccolto le adesioni trasmesse dalle radio interessate e ha provveduto ad inoltrare l'elenco delle adesioni corredato da tutti i dati richiesti.

### 3. Gestione finanziaria fondi Corecom anno 2024

#### RISORSE FINANZIARIE FONDI CORECOM ANNO 2024

ENTRATE	IMPORTO APPROVATO
FONDI FUNZIONI DELEGATE AGCOM	88.984,40
FONDI FUNZIONI PROPRIE BILANCIO REGIONALE	45.000,00
<b>TOTALE FONDI ANNO 2024</b>	<b>133.984,40</b>

USCITE	PDC	IMPORTO APPROVATO	IMPORTO IMPEGNATO	MINORE SPESA
FONDI FUNZIONI DELEGATE		88.984,40		
di cui				
Missioni dipendenti	1.03.02.02.000	3.440,00	268,62	3.171,38
Missioni componenti Corecom	1.03.02.01.000	3.726,83	0,00	3.726,83
Seminari e iniziative	1.03.02.02.000	4.300,00	0,00	4.300,00
Altri servizi	1.03.02.99.000	14.000,00	0,00	14.000,00
prestazioni professionali specialistiche	1.03.02.11.000	63.517,57	34.517,57	29.000,00
<b>totale utilizzo fondi AGCOM</b>		<b>88.984,40</b>	<b>34.786,19</b>	<b>54.198,21</b>

FONDI FUNZIONI PROPRIE		45.000,00		
di cui				
seminari e iniziative	1.03.02.02.000	10.000,00	0,00	10.000,00
traferimenti correnti università	1.04.01.02.000	20.000,00	10.000,00	10.000,00
trasferimenti soggetti privati	1.04.03.99.000	15.000,00	0,00	15.000,00
<b>totale utilizzo fondi Consiglio Regionale</b>		<b>45.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>35.000,00</b>



